



Scrittrice e saggista italiana di origine armena. Laureata in archeologia, è stata professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento) e sulla galassia delle scrittrici italiane (Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900). Attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan, del quale ha tradotto le raccolte *Il canto del pane e Mari di grano*, ha dato voce alla sua identità armena. Ha

curato un libretto divulgativo sul genocidio armeno (*Metz Yeghèrn, Il genocidio degli Armeni* di Claude Mutafian) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (*Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni*). Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole* (Rizzoli), che ha vinto il Premio Stresa di narrativa e il Premio Campiello e il 23 marzo 2007 è uscito nelle sale il film tratto dall'omonimo romanzo e diretto dai fratelli Taviani. *La strada di Smirne* (Rizzoli) è del 2009. Nel 2010, dopo una drammatica esperienza di malattia e coma, scrive *Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio* (Rizzoli). Nel 2010 esce per Piemme *Il cortile dei girasoli parlanti*. Il libro di *Mush*, sulla strage degli armeni di quella valle avvenuta nel 1915, è pubblicato da Skira nel 2012.